



Centro Sportivo Scolastico



DIPARTIMENTO di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno scolastico 2019-2020

Prof. Giuseppe Campiglia
Prof. Paolo D'Avino
Prof.ssa Rosanna Genovese
Prof. Francesco Muollo
Prof.ssa Ilaria Viscione

Progetto "Scuole in...movimento"

Il Centro sportivo Scolastico "*sport  informa*" si fa promotore ed attuatore del Progetto pilota sui CSS "Scuole in...movimento", facendo propria la filosofia della pratica delle attività motorie e sportive quali strumenti di crescita educativa e sociale. Ai fini del raggiungimento di un adeguato potenziamento del benessere psico-fisico dello studente, propone, nel rispetto della progettazione d'istituto, una **ipotesi programmatica dell'attività motorio/sportiva** relativa al corrente anno scolastico, completamente indirizzata verso le seguenti diverse tipologie di interventi educativi:

- ✚ L'attività didattica curricolare delle Scienze motorie e sportive dovrà essere finalizzata al benessere psico-fisico dello studente, alla maturazione di una cultura sportiva ed alla "consuetudine" delle attività psicofisiche vissute quali momenti di crescita corporea e socio-affettiva, fino a diventare uno strumento per sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, in un'ottica di generale miglioramento della qualità della vita. L'attività extracurricolare di avviamento alla pratica sportiva andrebbe ad integrare gli interventi didattici curriculari sulla prevenzione ("attiva"/"passiva") e sulla sicurezza a scuola, in palestra e negli spazi aperti ("Criterio" del **BENESSERE**)
- ✚ L'implementazione delle attività fisiche e sportive dovrà essere mirata a sviluppare i processi di interazione e integrazione sociale mediante l'effettuazione di giochi "adattati", di "tecnica di base" e di "tecnica applicata", in modo tale che tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali, possano parteciparvi (potenziamento dell'inclusione scolastica); si ipotizzeranno, eventualmente, anche forme di collaborazione con altri Istituti.
Si cercherà pertanto di sviluppare negli allievi delle competenze in materia di cittadinanza attiva, valorizzando l'educazione al "dialogo educativo", contrastando, di fatto, le disuguaglianze socio-culturali ("Criterio" della **INTEGRAZIONE** e della **SOCIALIZZAZIONE**)
- ✚ L'incremento qualitativo e quantitativo delle attività motorio-sportive dovrà favorire la maturazione di attitudini tese a comportamenti leali e rispettosi nei confronti altrui, dovrà sviluppare la capacità di gestire correttamente la propria fisicità e la capacità di controllare e manifestare opportunamente le proprie emozioni. Inoltre, dovrà prevenire atti di violenza e discriminazione (sia nel momento della pratica sportiva, sia in quello della "tifoseria"), oltre a garantire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici ("Criterio" del **FAIR PLAY** e delle **ATTIVITA'** in **AMBIENTE NATURALE**).
- ✚ Le attività didattiche curriculari ed extracurriculari, opportunamente "organizzate" e "controllate" dovranno favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, favorendo atteggiamenti costruttivi nei confronti delle consuetudini, delle norme e delle regole. Dovrà risultare "potenziato" l'agire consapevole degli studenti, in modo tale che sappiano orientarsi in

relazione a sé stessi ed alla realtà che li circonda, consapevolmente rivolti “sempre” ad una funzionale maturazione (Criterio della **CITTADINANZA** e della **RESPONSABILITA'**).

Gli interventi educativi esposti in premessa si traducono nella strutturazione di ipotesi programmatiche delle attività motorie e sportive, declinate e organizzate in percorsi che prevedono l'organizzazione di seminari per l'approfondimento delle tematiche della disciplina Scienze motorie e sportive.

In virtù di quanto espresso, per **“best practice”** (buona prassi, buona pratica, talvolta anche miglior pratica o prassi migliore) si intende l'insieme di esperienze, procedure o azioni più significative, o comunque quelle che hanno permesso di ottenere i migliori risultati, relativamente a svariati contesti e obiettivi preposti. A seconda dell'ambito, le prassi “migliori” possono essere definite come raccolta di esempi, procedure, esperienze passate che vengono opportunamente formalizzati in regole o piani che possono essere seguiti e ripetuti. In tale prospettiva, lo scopo dei Seminari è quello di ottimizzare gli interventi didattici, in ambito educativo-motorio, sulla base di prerogative di “qualità”: ciò implica il necessario avvicendamento di aspetti teorici e aspetti pratici.

I seminari, quattro in totale, si svolgeranno nel corso del secondo quadrimestre, in orario curricolare, (quattro mattine, quattro ore ciascuno, dalle ore 8.45 alle ore 12.45), per un totale di 16 ore.

In occasione dei seminari saranno presenti “Tutor” e “responsabili organizzativi”: gli insegnanti di Scienze motorie e sportive che saranno disponibili tenendo presente le loro esigenze ed il loro orario di servizio. Pertanto saranno privilegiate quattro giornate (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì).

I “contenuti” dei Seminari saranno concordati e definiti a partire dal “Quadro degli obiettivi di competenza” (Progettazione disciplinare per competenze), riquadro dove tutti gli insegnanti di Scienze motorie e sportive indicheranno le ipotesi e le strategie finalizzate alla maturazione delle “competenze” dei nostri alunni.

Le attività previste si svolgerebbero in palestra, presso la sede centrale. Verrebbero proposti a due diversi “gruppi di interesse” di alunni/e opportunamente definiti. In entrambi i casi (seminari teorico/pratici e seminari teorici), i due appuntamenti dovrebbero essere collocati in due settimane consecutive.

I **Seminari teorico-pratici** sono due in totale, ciascuno suddiviso in due ore teoriche (8,45-10,45) e due pratiche (10,45-12,45). La durata degli interventi delle ore teoriche: **30 minuti + 10 minuti di discussione guidata a partire dagli interventi degli alunni relativamente al primo seminario, 35 minuti + 10 minuti, di discussione guidata a partire dagli interventi degli alunni relativamente al secondo seminario**

Il modello di “riferimento” relativamente all'organizzazione ed al controllo del seminario, potrebbe essere il Corso di aggiornamento di Basket della F.I.P. e del Provveditorato agli Studi di Avellino che si tenne nell'anno scolastico 2018-2019 per gli insegnanti di Scienze motorie e sportive nella palestra della sede centrale del Liceo Publio Virgilio Marone.

Verrebbe coinvolto il “gruppo di interesse” degli sport di “contatto” del nostro Centro Sportivo scolastico (Calcio a 5 maschile/femminile, Calcio a 11 maschile, Basket 3x3 maschile: l'elenco di questi alunni/e verrebbe ad essere definito in sede Dipartimentale).

Potrebbe essere arricchito da altri alunni particolarmente interessati, oppure che potrebbero aver manifestato l'intenzione di partecipare alle attività pomeridiane extracurricolari di avviamento alla pratica sportiva (ad esempio, alunni delle classi prime particolarmente interessati). Orientativamente, circa 25 gli studenti potenzialmente coinvolgibili.

I **Seminari teorici** sono due in totale, ciascuno della durata di quattro ore (8.45-12.45). La durata degli interventi delle ore teoriche è di **45 minuti + 15 minuti di discussione guidata a partire dagli interventi degli alunni relativamente al terzo ed al quarto seminari.**

Verrebbe coinvolto il “gruppo di interesse” degli alunni/e particolarmente sensibili alle problematiche trattate, e, possibilmente, con profitto superiore alla media nelle materie dell'asse culturale scientifico, comunque partecipanti alle attività complementari di avviamento alla pratica sportiva. Anche questo elenco di alunni/e verrebbe ad essere definito in sede dipartimentale; questo gruppo potrebbe essere arricchito da altri alunni particolarmente interessati, oppure che potrebbero aver manifestato l'intenzione di partecipare alle attività pomeridiane extracurricolari di avviamento alla pratica sportiva (ad esempio, alunni delle classi prime particolarmente interessati). Orientativamente, circa quarantacinque gli studenti potenzialmente coinvolgibili.

Primo seminario

L'attività motoria e lo sport: le "regole" ed il "fair play"

"...la pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva. È fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria. Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali. Collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità..."

Ore teoriche

Sig. Zaccaria

La pratica delle attività motorie e sportive: componente educativa e competitività. Il Fair play

D.ssa A. Criscitiello

La pratica delle attività sportive: il "fair play" nella normativa

Prof. Gianluca Raffone

Le dinamiche di gruppo in classe ed in palestra.

L'abitudine al confronto, l'assunzione di responsabilità personali, la collaborazione con i compagni all'interno del gruppo, lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Ore teorico/pratiche

Dott. Alfonso Tangredi (Allenatore con licenza UEFA B)

Giochi sportivi di "contatto": il Calcio. La tecnica di "base" e la tecnica "applicata"

Dott. Francesco Saverio Stanco (Preparatore Atletico Professionista)

Le attività "wellness" e le attività "fitness"

Lo "sport": Organizzazione e controllo delle sedute allenanti

Dott. Carmine Cerchia - Dott. Alfonso Tangredi (Allenatori con licenza UEFA B)

I giochi "adattati", i giochi di "tecnica di base" ed i giochi di "tecnica applicata"

Secondo seminario

L'attività motoria e lo sport: la "sicurezza" e la "prevenzione"

"...lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale; dovrà apprendere le abilità legate alla consapevolezza del "rischio" (prevenzione "attiva" e "passiva"), distinguere le situazioni di pericolo ed affrontarle in maniera controllata dal punto di vista emotivo..."

Ore teoriche

Sig. Luca De Angelis

Il primo soccorso in palestra; tecniche di primo intervento e pronto soccorso

Dott. Marco Criscitiello/Dott. Giuseppe Criscitiello

Gli infortuni più comuni in palestra; prevenzione e cura delle lesioni muscolari in ambito sportivo

Ore teorico/pratiche

Dott. Alfonso Tangredi (Allenatore con licenza UEFA B)

Giochi sportivi di "contatto": il Calcio. La tecnica di "base" e la tecnica "applicata"

Dott. Francesco Saverio Stanco (Preparatore Atletico Professionista)

Le attività "wellness" e le attività "fitness"

Lo "sport": Organizzazione e controllo delle sedute allenanti

Dott. Carmine Cerchia - Dott. Alfonso Tangredi (Allenatori con licenza UEFA B)

I giochi "adattati", i giochi di "tecnica di base" ed i giochi di "tecnica applicata"

Terzo seminario

L'attività motoria e lo sport: la "salute dinamica" ed il "benessere"

"...lo studente adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato..."

Ore teoriche

Dott. Amodio Botta

**I nutrienti e la pratica motorio sportiva; i fabbisogni biologici: energetico, idrico, plastico, bioregolatore.
I regimi dietetici (Gli integratori alimentari)**

Dott. Gianpaolo Palumbo

Uso di tabacco, sostanze psicotrope ed abuso di alcol. Gli integratori alimentari. L'abuso di farmaci ed il doping

Avv. Salvatore Civale

Profili giuridici relativi all'uso di sostanze psicotrope, all'abuso di alcol ed al doping

Quarto seminario

Importanza e ruolo sociale dell'attività motoria generalizzata e della pratica sportiva agonistica

“...talvolta gli stati di malessere e di disagio nei giovani si traducono in comportamenti e stili di vita devianti, cioè situazioni che contravvengono a norme, usi e consuetudini della società. Questa valutazione viene però fatta dagli adulti e spesso ciò che è “normale” e ciò che è deviante non viene percepito allo stesso modo dai giovani che pongono in atto determinati comportamenti e dagli adulti che ne valutano l'ammissibilità. E' interessante dunque osservare come i giovani percepiscano alcuni comportamenti, e se tale percezione coincida o meno con il sistema di norme e valori che gli adulti e la società in generale cercano di trasmettere. Da sempre la comunicazione tra giovani e adulti risulta essere problematica e talvolta conflittuale, le modalità di espressione dei giovani, infatti, spesso risultano difficilmente decodificabili dal mondo degli adulti. Nel proprio percorso di crescita al fine di creare e riconoscere la propria identità il giovane segue due strade parallele che talvolta convergono e talaltra si allontanano. Queste due strade sono: da una parte il confronto con il mondo degli adulti, l'acquisizione di atteggiamenti di carattere verbale e valoriale, la sperimentazione degli stessi nel tentativo di imitare gli adulti; dall'altra parte c'è invece la ricerca personale delle proprie attitudini, della propria personalità, di ciò che i giovani sentono più vicino a loro. Questa ricerca viene fatta sperimentando varie situazioni, vari modi di vivere, attraverso dei comportamenti volti a trovare degli elementi di continuità e/o discontinuità rispetto agli altri, è proprio dai comportamenti che emerge chiaramente il modello di adulto che essi conoscono direttamente e al quale si ispirano. Sarebbe interessante capire come i giovani interpretino alcuni comportamenti che la società oggi ritiene in qualche modo inammissibili e se recepiscano o meno il giudizio che la società adulta ha in merito a tali comportamenti...”

Ore teoriche

Avv. Alfonso Laudonia

Profili giuridici dello sport, con particolare riferimento dello sport a scuola

Dott. Angelo Percopo

L'adolescente, la famiglia, la scuola e la pratica sportiva agonistica e di alta qualificazione

Avv. Michele Colucci

La “dimensione” italiana, europea ed internazionale dello sport agonistico e di alta qualificazione